vinetur

L’istituto australiano del vino invita i viticoltori a prepararsi in anticipo al fumo degli incendi boschivi prima dell’estate 2026-27

Le indicazioni segnalano ai produttori i monitor del fumo in tempo reale, le analisi delle uve tre settimane prima della vendemmia e una banca dati di riferimento relativa a 21 varietà

martedì 10 novembre 2026



Martedì 10 novembre, l’Australian Wine Research Institute ha invitato viticoltori e produttori di vino a prepararsi per tempo agli incendi boschivi e all’esposizione al fumo in vista dell’estate australiana 2026-27, indicando una serie di risorse tecniche, strumenti di monitoraggio e servizi di analisi pensati per ridurre il rischio che il fumo danneggi le uve e il vino.

In una nota rivolta al settore, l’istituto ha spiegato che la sua pagina informativa sulla contaminazione da fumo raccoglie indicazioni su campionamento, analisi di laboratorio, interpretazione dei risultati, effetti sensoriali e possibili misure di mitigazione. Ha inoltre segnalato i materiali di Wine Australia su incendi e fumo, compresi casi di studio e podcast, oltre alle risorse dei singoli Stati: quelle di Wine Victoria, della South Australian Wine Industry Association, del governo del New South Wales, del dipartimento Primary Industries and Regions dell’Australia Meridionale e di Wine Tasmania.

L’avvertimento arriva mentre vigneti e cantine entrano in un periodo in cui il caldo, gli incendi e il fumo trasportato dall’aria possono compromettere la qualità delle uve e rendere più complessa la pianificazione della vendemmia. L’esposizione al fumo è una delle principali preoccupazioni per i produttori di vino, perché le sostanze assorbite dalle uve possono alterarne in seguito gli aromi e i sapori: un problema comunemente definito nel settore contaminazione da fumo.

Secondo AWRI, sono disponibili diversi strumenti pubblici e commerciali per aiutare i produttori a monitorare le condizioni prima e durante un incendio. Tra questi figurano le previsioni sulle ondate di calore del Bureau of Meteorology, il Fire Information for Resource Management System della NASA, la mappa in tempo reale dei focolai di incendi boschivi Sentinel, Wine Industry Smoke Detectors e l’app AirRater. L’istituto ha inoltre raccomandato ai viticoltori di scaricare l’app locale dei servizi antincendio e di emergenza, per ricevere avvisi e aggiornamenti sugli incendi in corso.

Una parte fondamentale della risposta del settore si basa oggi sul monitoraggio direttamente nei vigneti. AWRI ha spiegato che una ricerca finanziata da Wine Australia ha portato alla realizzazione di una rete di monitor del fumo sul campo, denominata Wine Industry Smoke Detectors, o WISDs. Il sistema è progettato per fornire ai vigneti una valutazione in tempo reale del rischio di contaminazione da fumo durante la stagione. Secondo AWRI, i monitor sono già utilizzati a livello commerciale e sono accessibili online agli operatori del settore.

L’istituto ha ribadito anche le indicazioni sui tempi delle analisi delle uve. Ha raccomandato di effettuare il campionamento per le analisi del fumo circa tre settimane prima della vendemmia, così da avere il tempo necessario per trasportare i

frutti in laboratorio e completare le analisi prima di decidere quando raccogliere. AWRI ha aggiunto che i risultati possono essere confrontati con la sua banca dati di riferimento dei composti marker del fumo, a condizione che si utilizzino gli stessi metodi analitici. Il confronto aiuta i produttori a valutare se i livelli rilevati siano insoliti per una determinata varietà.

Secondo l'istituto, la banca dati di riferimento contiene informazioni su 21 varietà di uva coltivate in Australia. AWRI ha precisato che le uve raccolte prima dell'invaiatura e i campioni di foglie non dovrebbero essere analizzati ai fini delle decisioni commerciali, perché per queste tipologie di campione non esiste una banca dati di riferimento che consenta di interpretare i risultati.

AWRI ha spiegato che tutti i risultati emessi da Affinity Labs, la sua divisione commerciale, includono grafici che mostrano il confronto tra il campione e i dati di riferimento. L'istituto ha rimandato i produttori a un articolo esplicativo per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali confronti. Ha inoltre precisato che Affinity Labs è attualmente l'unico laboratorio a offrire un servizio commerciale di analisi del fumo, mentre il servizio di assistenza AWRI resta a disposizione per fornire indicazioni generali e aiutare a interpretare i risultati di Affinity Labs.

La nota ha affrontato anche il possibile impatto di un grave episodio di fumo su più regioni vinicole. AWRI ha dichiarato che collaborerebbe con Wine Australia, le associazioni regionali e gli altri portatori di interesse per condividere informazioni tecniche e contribuire a organizzare la raccolta e il trasporto dei campioni. L'istituto ha aggiunto che nelle regioni interessate si potrebbero organizzare sessioni di domande e risposte, probabilmente online o in modalità ibrida, e che si potrebbe fornire supporto per la preparazione dei campioni sul posto, così da accelerare i tempi di analisi in laboratorio.

AWRI ha dichiarato che dal 2020 Affinity Labs ha ampliato la propria capacità di analisi del fumo e che, in caso di un grave episodio, aumenterebbe rapidamente la capacità analitica. L'istituto ha invitato viticoltori e produttori di vino che necessitano di assistenza nella pianificazione delle misure di emergenza o nell'interpretazione delle analisi a contattare il suo servizio di assistenza. Per domande sui Wine Industry Smoke Detectors, ha indicato di rivolgersi a Wine Australia.